



FONDAZIONE BANCO NAPOLI

# QUADERNI DELL'ARCHIVIO STORICO

*Nuova serie online 8*







FONDAZIONE BANCO NAPOLI

# QUADERNI DELL'ARCHIVIO STORICO

*8 - Nuova serie online  
Primo fascicolo del 2023*

## Fondazione Banco di Napoli

Quaderni dell'Archivio Storico, periodico semestrale fondato da Fausto Nicolini

Anno 2023, Fascicolo 1, num. 8 Nuova serie

### *Comitato scientifico:*

David Abulafia, *Cambridge*; Filomena D'Alto, *Università Campania – L. Vanvitelli*; Francesco Dandolo, *Napoli Federico II*; Ileana Del Bagno, *Salerno*; Paolo Guerrieri, *Roma, La Sapienza*; Dario Luongo, *Napoli Parthenope*; Antonio Milone, *Napoli Federico II*; Manuela Mosca, *Lecce, Università del Salento*; Marianne Pade, *Aarhus*; Nunzio Ruggiero, *Napoli Suor Orsola Benincasa*; Gaetano Sabatini, *ISEM – CNR, Roma Tre*; Francesco Senatore, *Napoli Federico II*; Massimo Tita, *Università Campania – L. Vanvitelli*; Rafael Jesus Valladares Ramíres, *Consejo Superior de Investigaciones Cientificas*

*Redazione:* Alessia Esposito, *Cartastorie*; Renato Raffaele Amoroso, *Napoli Federico II*; Gloria Guida, *Fondazione*; Sabrina Iorio, *Cartastorie*; Yarin Mattoni, *Salerno*; Rita Miranda, *Napoli Federico II*; Francesco Oliva, *Napoli Federico II*; Sergio Riolo, *Cartastorie*, Andrea Zappulli, *Cartastorie*

*Segretario di redazione:* Andrea Manfredonia, *Cartastorie*

*Direttore scientifico:* Giancarlo Abbamonte, *Napoli Federico II*

*Vicedirettore scientifico:* Luigi Abetti, *Cartastorie*

*Direttore responsabile:* Orazio Abbamonte, *Università Campania – Luigi Vanvitelli*

ISSN 1722-9669

*Norme per i collaboratori:* Si veda la pagina web:

<https://www.ilcartastorie.it/ojs/index.php/quaderniarchiviostorico/information/authors>

Gli articoli vanno inviati in stesura definitiva al segretario di redazione. Dott. Andrea Manfredonia, Fondazione Banco Napoli, Via dei Tribunali, 214 – 80139 Napoli, o per mail all'indirizzo: [qasfbn@fondazionebanconapoli.it](mailto:qasfbn@fondazionebanconapoli.it)

I *Quaderni* recensiranno o segnaleranno tutte le pubblicazioni ricevute. Libri e articoli da recensire o da segnalare debbono essere inviati al direttore responsabile, prof. Giancarlo Abbamonte, c/o Fondazione Banco Napoli, Via dei Tribunali, 214 – 80139 Napoli, con l'indicazione "Per i *Quaderni*".

I *Quaderni* sono sottoposti a peer review, secondo gli standard internazionali.

Reg. Trib. di Napoli n. 354 del 24 maggio 1950.

*L'immagine della copertina riproduce una fotografia dell'artista Antonio Biasucci, pubblicata nel catalogo della mostra Codex (Napoli, Museo Archeologico Nazionale, 19 maggio – 18 luglio 2016), pubblicato dalla Casa Editrice Contrasto (Roma 2016). La Direzione della Rivista e della Fondazione ringraziano l'autore e l'editore per averne autorizzato la riproduzione.*

## SOMMARIO

### *Segni del tempo*

GIUSEPPINA GIOIA GARGIULO

Tradizione e innovazione. Considerazioni in margine  
al Convegno inaugurale del PRIN RETI  
(REndering Text and Images)

7

### *Studi e archivio*

GIANLUCA FALCUCCI

Strumenti di ricerca inediti dell'archivio storico  
della città di Capua (Secolo XVI)

35

PAOLA AVALLONE, RAFFAELLA SALVEMINI

Innovazioni finanziarie e servizi alla comunità:  
il modello napoletano (Secoli XVI-XVII)

73

ANDREA ZAPPULLI

Un prezioso imballaggio e un anticipo da restituire:  
il San Giovanni Borghese di Caravaggio da Napoli a Roma  
e le tracce di una committenza teatina

107

LUIGI ABETTI

Palazzi e cappelle dei di Tocco di Montemiletto a Napoli

115

MATTIA MUSCHERÀ  
Nicola Miraglia, direttore generale del Banco di Napoli  
e la gestione del credito fondiario in liquidazione (1896-1910) 151

*Discussioni e recensioni*

**Filippo D'Oria**, *Le Pergamene Greche di Cerchiara di Calabria*  
di GIANLUCA DEL MASTRO 211

**Graham Anthony Loud**, *The social world of the Abbey of Cava. C. 1020-1300*  
di ANTONINO DE ROSA 219

**Antonio Braca – Vincenzo Piccolo**, *La cattedrale di San Prisco in Nocera Inferiore. Restauri – ritrovamenti – opere d'arte*  
di ANTONIO MILONE 231

**Carminé Pinto**, *Il brigante e il generale. La guerra di Carminé Crocco e Emilio Pallavicini di Priola*  
di GIOVANNI VALLETTA 243

**Francesco Mastriani**, *L'orfana del colera*  
di PAMELA PALOMBA 251

**Franco Tutino**, *Dalla parte del debito. Finanza globale e diseguaglianze sociali*  
di GIAMPAOLO CONTE 261

**G. Carli, P. Ciocca, S. Gerbi, G. M. Gros-Pietro, A. Patuelli, F. Pino, I. Visco, B. Visentini**, *Gli insegnamenti di Raffaele Mattioli*  
di FRANCESCO DANDOLO 265

**Gino Roncaglia**, *L'architetto e l'oracolo. Forme digitali del sapere da Wikipedia a ChatGPT*  
di EMANUELE GARZIA 271

*Tavole delle illustrazioni* 277

*Studi e archivio*



ANDREA ZAPPULLI\*

UN PREZIOSO IMBALLAGGIO  
E UN ANTICIPO DA RESTITUIRE:  
IL SAN GIOVANNI BORGHESE DI CARAVAGGIO  
DA NAPOLI A ROMA  
E LE TRACCE DI UNA COMMITTENZA TEATINA

*A Eduardo Nappi*

*Abstract*

Le ricerche presso l'Archivio Storico del Banco di Napoli hanno portato al ritrovamento di due documenti inediti sull'artista Michelangelo Merisi da Caravaggio. Il primo riguarda la spedizione da Napoli a Roma, nella collezione del cardinale Scipione Borghese, di un quadro raffigurante un San Giovanni, avvenuta nel 1611: si tratta, con ogni probabilità, del San Giovanni Battista di Caravaggio tutt'oggi conservato nella Galleria Borghese. Il secondo documento, questa volta esplicitamente riferito al "quondam Michelangelo di Caravaggio", riguarda la restituzione, nel 1612, di un anticipo versato a favore del pittore

\* Fondazione Banco di Napoli – Il Cartastorie, andrea.zappulli@ilcartastorie.it

dall'Ordine dei Chierici Regolari per la commissione di un'opera probabilmente mai realizzata.

*The author has discovered in the Historical Archives of the Banco di Napoli two unpublished documents on the painter Michelangelo Merisi da Caravaggio. The first concerns the shipment from Naples to Rome, in 1611, of a San Giovanni painted by Caravaggio for the collections of the Cardinal Borghese. Probably, the document refers to the painting still present at the Galleria Borghese. The second document mentions the “quondam Michelangelo of Caravaggio”, and concerns the restitution, in 1612, of an advance paid in favor of the painter by the Order of Regular Clerics for the commission of a work that was probably never carried out.*

*Keywords:* Caravaggio, Costanza Colonna, Borghese Collection, Baroque Painting, Chierici Regolari Teatini

Nell'annata 2009-2010 dei “Quaderni dell'Archivio Storico” Eduardo Nappi, storico direttore dell'Archivio Storico del Banco di Napoli, funzionario capace di attraversare le trasformazioni istituzionali che hanno interessato la vita e la valorizzazione dell'archivio, pubblicava l'ultimo contributo espressamente dedicato alle tracce lasciate da Michelangelo Merisi da Caravaggio nella documentazione dei banchi pubblici napoletani<sup>1</sup>.

L'articolo, che riepilogava i più rilevanti tra i documenti fino a quel momento pubblicati e rivendicava con piglio deciso i meriti, spesso omessi, dei funzionari e degli archivisti del Banco di Napoli e della successiva Fondazione, portava alla luce l'inedito pagamento a favore del pittore lombardo, spiccato da Geronimo Mastrillo l'11 maggio 1607 presso il Banco dello Spirito Santo<sup>2</sup>.

Già nel 2008, sempre sui citati “Quaderni”, Nappi aveva pubblicato il seguente documento:

<sup>1</sup> Nappi 2009/2010, 233-235.

<sup>2</sup> Archivio Storico del Banco di Napoli ASBNa, Banco dello Spirito Santo, giornale di cassa, m. 44, partita di ducati 30 del 28 aprile 1607.

A Diodato Gentile, monsignor nunzio di Napoli, ducati 5 e per lui a Fabrizio Santafede invirtù di mandato della Vicaria et sono del deposito di ducati 300 per detto fatto a 9 de novembre passato per la causa in essa contenuta. Quali ducati 5 in virtù di detto mandato spedito in banca di Ventriglia si sono liberati al detto Fabritio per lo prezzo del quadro di San Giovanni e sono per lo apprezzo per esso fatto et accesso in apprezzar lo quadro<sup>3</sup>.

Il pagamento, spiccato dal nunzio apostolico e vescovo di Caserta, Diodato Gentile, venne proposto da Eduardo Nappi in una lunga lista di inediti sull'arte napoletana del XVI secolo, come documento riguardante il pittore Fabrizio Santafede. La causale ci riporta però alla più complessa situazione che riguardò i quadri del Caravaggio, rocambolescamente rientrati da Porto Ercole nella residenza napoletana di Costanza Colonna, a Palazzo Cellammare.

Nel 2023 Francesca Curti ha fornito, per la prima volta un'approfondita e chiara chiave di lettura del documento citato, collegandolo alle vicende dell'eredità del Merisi e al ruolo svolto da Vincenzo Carafa tra il 1610 e il 1611<sup>4</sup>. I quadri furono oggetto di una disputa legale che contrappose la nunziatura apostolica, per conto del cardinal Scipione Borghese, e Vincenzo Carafa, come priore di Capua e membro di spicco dell'ordine gerosolomitano nella provincia napoletana<sup>5</sup>.

Dalle fonti d'archivio conosciamo approfonditamente l'epistolario intercorso tra monsignor Diodato Gentile e il cardinal

<sup>3</sup> Nappi 2007/2008, 361-401.

<sup>4</sup> Vd. Curti 2023.

<sup>5</sup> Archivio Apostolico Vaticano (di seguito: AAP), Nunziatura di Napoli, 20 A, c. 226r, 31 lug. 1610 (cit. in Pacelli 1977; Pacelli 1991,168) e Archivio di Stato di Napoli, Lettere del Viceré a diverse autorità, reg. 2172, c. 15 (documento andato perduto, ma edito da Green-Mahon 1951, 202-204); la sintesi aggiornata è in Terzaghi 2019, 53-56, 59.

Borghese. Il nunzio apostolico di Napoli, aggiorna continuamente il “cardinal nepote” sulla sorte dei quadri di Caravaggio<sup>6</sup>, e, infine, il 26 agosto del 1611 allega una missiva alla spedizione del *San Giovanni Battista*, il solo dei quadri presenti nella feluca intercettata a Porto Ercole e finiti nella collezione Borghese di cui si abbia notizia certa<sup>7</sup>.

Nei giorni in cui presso la Fondazione Banco di Napoli è esposto il quadro della *Presa di Cristo*, della collezione Ruffo, sulla cui attribuzione al Caravaggio si rintracciano pareri autorevoli<sup>8</sup>, è emerso un documento inedito sul destino del *San Giovanni Battista* della Galleria Borghese e sul ruolo svolto da Diodato Gentile per inviarlo a Roma (fig. 1).

Esplorando il conto che il vescovo di Caserta teneva presso il Banco di Santa Maria del Popolo, è infatti emersa una moltitudine di pagamenti capaci di delineare chiaramente i contorni degli scambi tra la Santa Sede e la capitale vicereale. La causale di una polizza di pagamento estinta l’8 novembre 1611 (fig. 2) recita:

Banco del Popolo pagate per noi a Mastro Marcello Fornaro Bandiraro ducati dodici e tari doi e grana dieci e dite che ci le pagano per tutta la robba che a posto e il taffetà per il quadro di Santo Giovanni Battista che si manda a Roma e ponerceli al nostro conto a parte del Palazzo apostolico. 7 di settembre 1611  
Monsignor Diodato Gentile [firma]<sup>9</sup>

<sup>6</sup> Ivi, cc. 222r/v, 29 lug. 1610 (cit. da Pacelli 1991, 168; Macioce 2010, 265, doc. 406).

<sup>7</sup> AAP, Nunziatura di Napoli, 20 B, cc. 367r, 26 ago. 1611 (cit. da Pacelli 1991, 169-170).

<sup>8</sup> Pacelli 2012, Petrucci 2024.

<sup>9</sup> ASBNa, Banco di Santa Maria del Popolo, volume di bancali datate novembre 1611 e giornale di banco, m. 90, partita di ducati 12.2.10 dell’8 novembre 1611, 409.

Questo piccolo ritrovamento è una notizia che, per quanto inquadrata in un contesto documentale e storico già noto, costituisce un ulteriore tassello sul destino di una delle ultime opere di Caravaggio: quel *San Giovanni* che, dalla Toscana, passando per la capitale vicereale, giunse nella collezione romana del cardinal Borghese.

Nelle more della sopraindicata ricerca, insistendo su un profilo di ricerca teso ad indagare gli anni successivi alla morte del Merisi, è stato ritrovato un ulteriore documento. E questa volta, nella causale di pagamento, il pittore è espressamente nominato:

A monsignor nuntio di Napoli ducati settanta et per lui al ecclesia de Santi Apostoli in virtù di mandato della vicaria et sono del deposito de ducati 300 per detto fatto a 9 di luglio 1611 per la causa in esso contenuta quali ducati 70 in virtù di detto mandato della vicaria spedito in banca di Giulio Cesare Ventriglia si sono liberati a detta ecclesia ut supra in conto del suo credito del quondam Michelangelo de Caravaggio stante la pleggeria data et nonostante le altre condizioni apposte in detto deposito et per Don Clemente di Alonso preposito al fratello Andrea de Clerici Regolari.<sup>10</sup>

La causale fa riferimento, ancora una volta, alle dinamiche orbitanti intorno all'eredità di Caravaggio, afferendo ad un deposito di trecento ducati disposto dal nunzio apostolico a favore della chiesa dei Santi Apostoli di Napoli. In quest'occasione, infatti, Diodato Gentile liquida un credito di settanta ducati vantato dall'Ordine dei Chierici Regolari nei confronti del Merisi. Si tratta della restituzione di un anticipo dato a garanzia di una commissione – una “pleggeria”, appunto – che il monsignore rende ai Teatini in seguito alla morte del pittore. Potrebbe, dunque, essere la traccia della volontà da parte di questi religiosi di avvalersi di Caravaggio per la realizzazione di un'opera, verosimilmente destinata ad

<sup>10</sup> ASBNa, Banco di Santa Maria del Popolo, giornale di cassa, m. 96, partita di ducati 70 del 18 dicembre 1612, 523.

una delle chiese dell'Ordine, di cui ignoriamo il soggetto. Rimasta ineseguita la commissione per la sopraggiunta morte del pittore, è il nunzio di Napoli Diodato Gentile a subentrare estinguendo il credito sospeso.

Il pagamento di cassa è indirizzato alla chiesa dei Santi Apostoli e preso in carico dall'allora preposito, padre Clemente di Alonso<sup>11</sup>. Una breve disanima sul conto che quest'ultimo teneva presso il Banco dello Spirito Santo negli anni del secondo soggiorno di Caravaggio a Napoli (1609-1610), dimostra come a quel tempo il teatino fosse attivamente impegnato nello spendere i lavori di fabbrica e di decorazione di una delle chiese dell'Ordine, in particolare: quella di Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone<sup>12</sup>. Un ulteriore documento, successivo di appena due giorni, ripercorre il medesimo schema e, pur senza nominare il Caravaggio, fa riferimento suddetto deposito di ducati 300 e al ruolo di Giulio Cesare Ventriglia, liquidando ulteriori 15 ducati ai Chierici Regolari, questa volta a beneficio della chiesa di San Paolo Maggiore<sup>13</sup>.

Questi ritrovamenti documentari, ricchi di implicazioni per lo studio della committenza caravaggesca a Napoli e sulle dinamiche economiche successive alla scomparsa dell'artista, suggeriscono nuove e floride possibilità di ricerca nei fondi degli antichi banchi pubblici napoletani. Riproponendomi di approfondire la traccia emersa, confido che essa possa dare ulteriore slancio agli studi su

<sup>11</sup> Su Clemente Alonso cfr. Maggio 1655, 380-381; Silos 1685, 182-184.

<sup>12</sup> I pagamenti dal conto di Clemente di Alonso relativi alla fabbrica di Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone sono stati tratti dal Banco dello Spirito Santo, libro maggiore, 1609, II semestre, m. 33, al numero affogliaimento 663, e dal libro maggiore 1610, I semestre, m. 34, ai numeri di affogliaimento 837 e 1183; sul cantiere di Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone, inaugurato nel 1601, cfr. Ruotolo 2012.

<sup>13</sup> ASBNa, Banco di Santa Maria del Popolo, giornale di cassa, m. 96, partita di ducati 15 del 20 dicembre 1612, 538.

Michelangelo Merisi da Caravaggio presso l'Archivio Storico del Banco di Napoli.

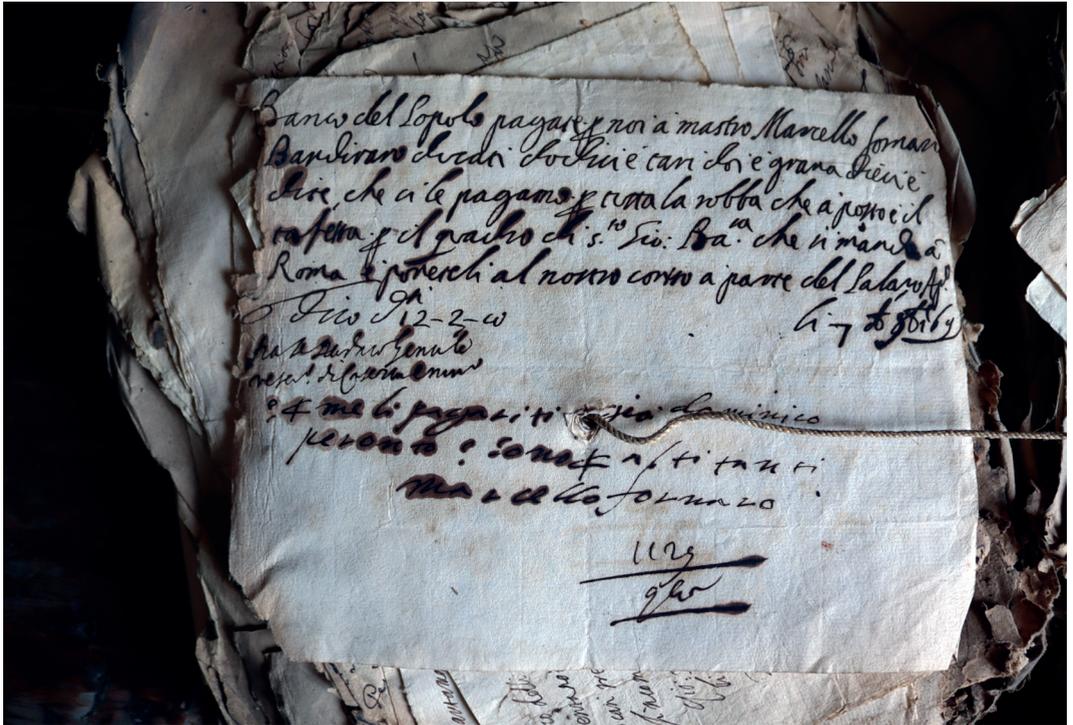
### Riferimenti bibliografici:

- Curti F. 2023, *“Misesi in una feluca con alcune poche robe”: l'ultimo viaggio di Caravaggio*, in “Storia dell'Arte in tempo reale”. URL <https://www.storiadellarterivista.it/blog/2023/11/03/misesi-in-una-feluca-con-alcune-pocche-robe-lultimo-viaggio-di-caravaggio/> (ultima visita, 10.05.24)
- Green O.H., Mahon D. 1951, *Caravaggio's Death a New Document*, “The Burlington Magazine”, 93, 1951, 202-204.
- Macioce S. 2010, *Michelangelo Merisi da Caravaggio. Documenti, fonti e inventari 1513-1875*, Roma 2010.
- Maggio F.M. 1655, *Vita della venerabil madre Orsola Benincasa napoletana originale da Siena...*, Roma, Stamperia di Ignazio de' Lazzari.
- Nappi E. 2007/2008, *Documenti inediti per la storia dell'arte a Napoli per i secoli XVI – XVII dalle scritture dell'Archivio di Stato Fondo Banchieri Antichi (A. S. N. B. A.) e dell'Archivio Storico dell'Istituto Banco di Napoli – Fondazione (A. S. B. N.)*, “Quaderni dell'Archivio Storico”, 361-401.
- Nappi E. 2009/2010, *Caravaggio: Nuove scoperte d'archivio*, “Quaderni dell'Archivio Storico”, 233-235.
- Pacelli V. 1977, *New Documents Coincernig Caravaggio in Naples*, “The Burlington Magazine”, 905, 1977, 819-829.
- Pacelli V. 1991, *La morte di Caravaggio e alcuni suoi dipinti da documenti inediti*, “Studi di Storia dell'Arte”, II, 1991, 167-188.
- Petrucchi F. 2024, *La presa di Cristo di Caravaggio dalla collezione Ruffo*, in F. Petrucchi, G. Citro (a cura di) *Caravaggio. La presa di Cristo dalla Collezione Ruffo, catalogo della mostra* (Napoli, Palazzo Ricca, 1° marzo-16 giugno 2024), Napoli, 1-91.
- Ruotolo R. 2012, *Nuovi documenti sulla chiesa di Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone nel Seicento*, in D.A. D'Alessandro (a cura di), *Sant'Andrea Avellino e i Teatini nella Napoli del vicereame spagnolo. Arte, religione, società*, vol. II, Napoli, 517-580.
- Pacelli V. 2012, *Caravaggio: aspetti e problemi della vicenda artistica*, in V. Pacelli, G. Forgione (a cura di), *Caravaggio: tra Arte e Scienza*, Napoli, 231-327.
- Silos G. 1685, *Vita del venerabile servo di Dio d. Francesco Olimpio dell'ordine de' Chierici Regolari*, Napoli, Salvatore Castaldo Reg. Stampatore.

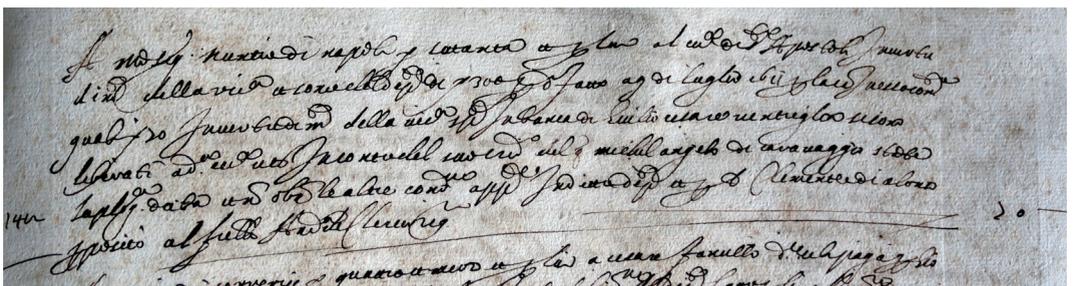
Terzaghi M. C. 2019, *Caravaggio a Napoli: un percorso*, in M.C. Terzaghi (a cura di), *Caravaggio Napoli*, catalogo della mostra (Napoli, Museo e Real Bosco di Capodimonte, 12 aprile-14 luglio 2019), Napoli, 30-59.

*Tavole delle illustrazioni*





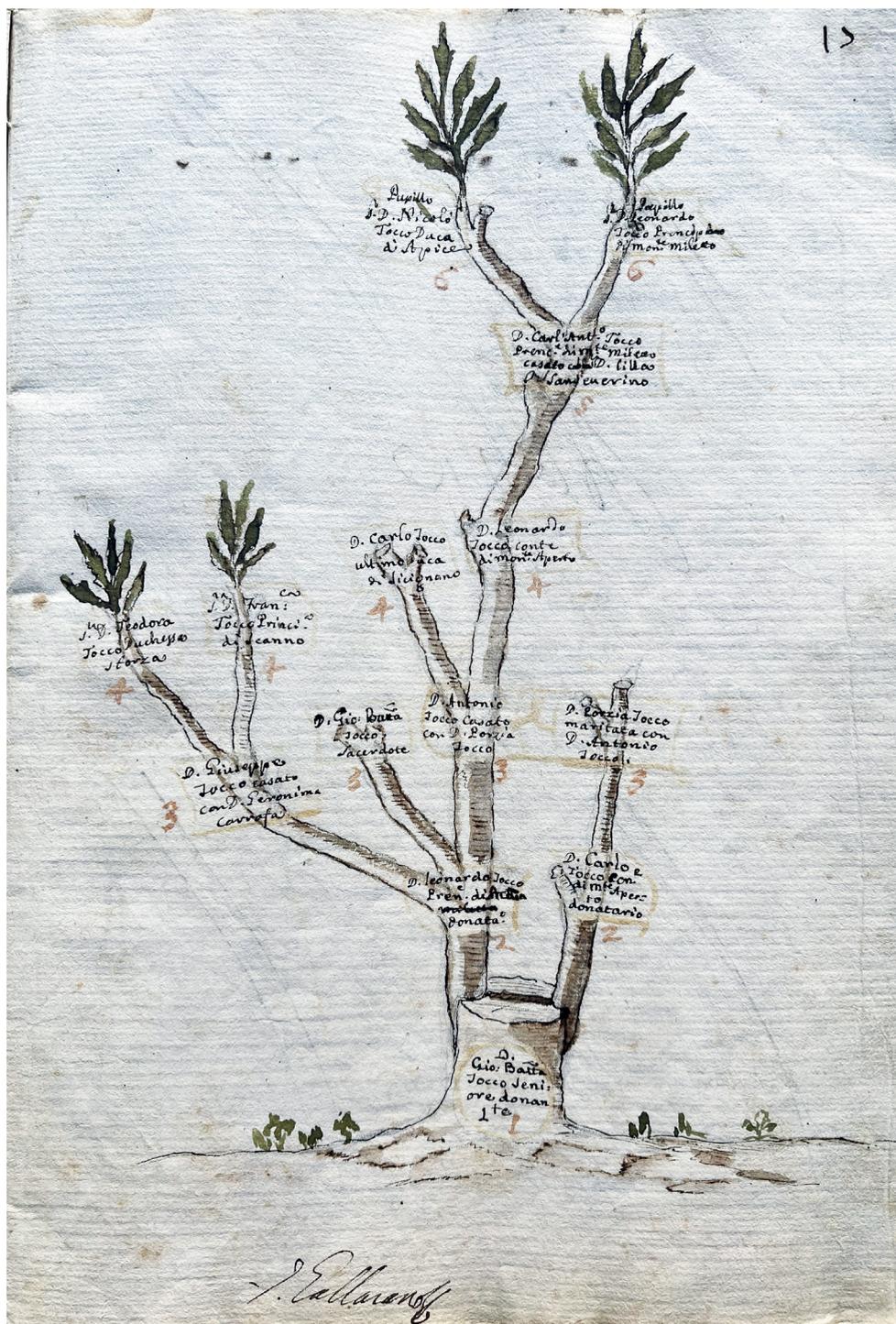
1. Polizza di pagamento di ducati 12.2.10, estinta il 7 settembre 1611 da Diodato Gentile per la seta occorsa per imballare il quadro di San Giovanni destinato alla collezione del cardinale Scipione Borghese (© Archivio Storico della Fondazione Banco di Napoli).



2. Polizza di pagamento di ducati 70, estinta il 18 dicembre 1612 da Diodato Gentile per soddisfare un credito vantato dai Chierici Regolari nei confronti del Merisi (© Archivio Storico della Fondazione Banco di Napoli).



3. Michelangelo Merisi detto Caravaggio, San Giovanni Battista, Roma, Galleria Borghese  
(© Galleria Borghese, Foto di Mauro Coen).



1. Donato Gallarano, Albero genealogico della famiglia di Tocco, disegno a penna e inchiostro acquerellato (© Archivio di Stato di Napoli, Foto dell'autore).



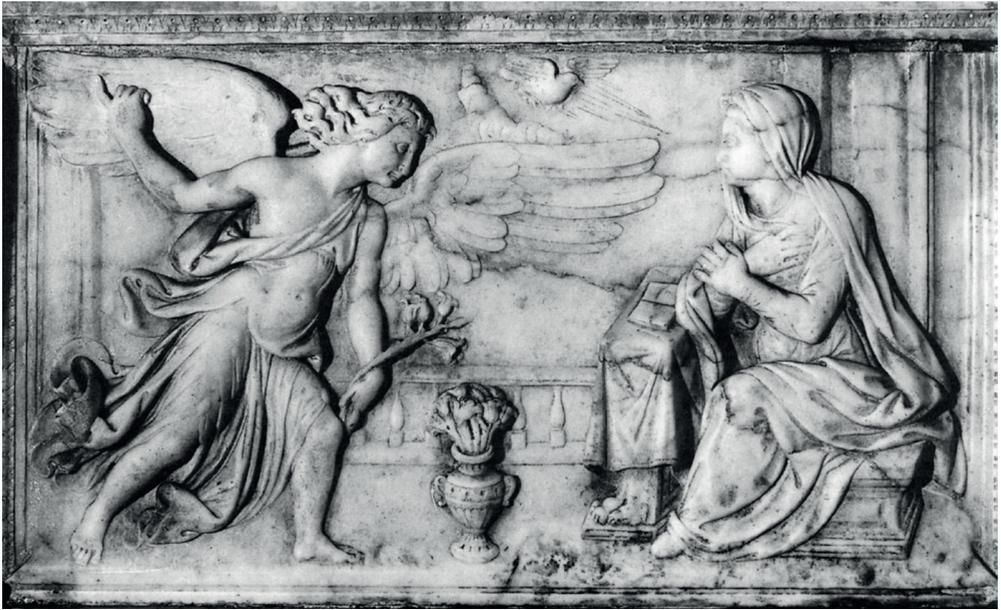
2. Napoli, palazzo di Tocco a via Atri, facciata principale (Foto dell'autore).



3. Napoli, Duomo, cappella di Tocco, particolare (Foto dell'autore).



4. G. D'Auria, Angeli reggicortina, Napoli, Duomo, cappella di Tocco  
(© Fototeca del Polo Museale della Campania).



5. G. D'Auria, Annunciazione, Napoli, Sacrestia della chiesa dell'Annunziata, Lavabo, particolare (da L. Gaeta, *Le sculture della Sagrestia dell'Annunziata a Napoli*, Galatina 2000, fig. 47).



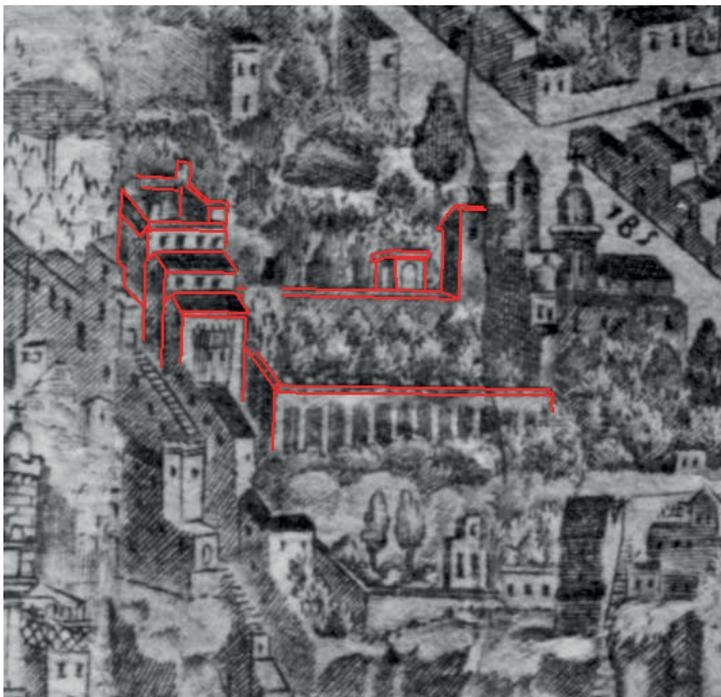
6. F. Pagano e bottega, Altare, Napoli, Duomo, cappella di Tocco (© Fototeca del Polo Museale della Campania).



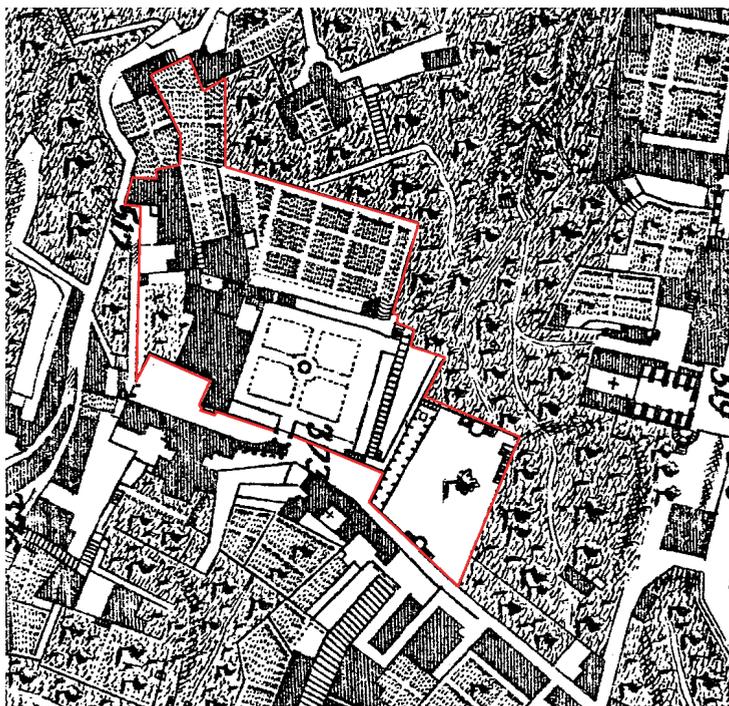
7. Napoli, Duomo, cappella di Tocco, particolare con la grata  
(© Fototeca del Polo Museale della Campania).



8. Napoli, palazzo di Tocco a corso Vittorio Emanuele (Foto dell'autore).



9. A. Baratta, *Fidelissimae urbis Neapolitanae cum omnibus viis accurata delineatio*, 1629, particolare con il nucleo originario di palazzo di Tocco.



10. G. Carafa duca di Noja, *Mappa topografica della città di Napoli e de' suoi contorni*, 1750-75, particolare con palazzo di Tocco (n. 373).



11. Napoli, palazzo di Tocco a via Toledo (Foto dell'autore).

# FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI

## *Consiglio di Amministrazione* *Presidente*

Orazio Abbamonte

## *Vice Presidente*

Rosaria Giampetraglia

## *Consiglio generale*

Bruno D'Urso  
Andrea Abbagnano Trione  
Dario Lamanna

Aniello Baselice  
Gianpaolo Brienza  
Andrea Carriero  
Marcello D'Aponte  
Emilio Di Marzio  
Vincenzo De Laurenzi  
Maria Vittoria Farinacci  
Maria Gabriella Graziano  
Alfredo Gualtieri  
Sergio Locorotolo  
Angelo Marrone  
Vincenzo Mezzanotte  
Mariavaleria Mininni  
Franco Olivieri  
Luigi Perrella  
Matteo Picardi  
Daniele Rossi  
Florindo Rubettino  
Gianluca Selicato  
Marco Gerardo Tribuzio  
Antonio Maria Vasile

## *Collegio Sindacale*

Domenico Allocca – *Presidente*  
Angelo Apruzzi  
Lelio Fornabaio

## *Direttore Generale*

Ciro Castaldo



Finito di stampare nel mese di ottobre 2024  
presso Azienda grafica Vulcanica Srl, Nola (NA)



